

DANIELI, *relatore*. Chiedo di parlare.
PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DANIELI, *relatore*. La Commissione si associa alle osservazioni fatte dall'onorevole ministro.

BATTELLI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BATTELLI. Avevo chiesto all'onorevole ministro uno schiarimento. E cioè se i professori vincitori di un concorso saranno nominati straordinari per la materia, l'ordine e il grado di scuole, per le quali sono stati classificati in detti concorsi, per le cattedre vacanti adesso, o che si renderanno vacanti.

DANEO, *ministro dell'istruzione pubblica*. Naturalmente, che siano o si rendano vacanti.

BATTELLI. Così l'interpreto anche io; ma desideravo una sua dichiarazione.

PRESIDENTE. Onorevole ministro, l'onorevole Sighieri aveva proposto un emendamento diretto a fare entrare in ruolo i supplenti regolarmente abilitati che almeno da un triennio insegnino nei corsi Regi; ma ha dichiarato di non insistervi, esprimendo però il desiderio che ella desse qualche affidamento in proposito.

DANEO, *ministro dell'istruzione pubblica*. Ho già risposto anticipatamente.

SIGHIERI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SIGHIERI. Veramente la raccomandazione mia interessa un numero non piccolo d'insegnanti. Io non insistevo proprio nel sottoporre alla votazione della Camera il mio emendamento, sempre che il ministro potesse in qualche modo assicurarmi che quello, che si potrà consentire, si consentirà.

Gli insegnanti, che hanno prestato per oltre tre anni lodevolissimo servizio...

DANEO, *ministro dell'istruzione pubblica*. Vorrei poterla contentare, onorevole Sighieri, ma non posso andare oltre i poteri che mi conferisce la legge.

PRESIDENTE. Domanderò ora agli onorevoli proponenti se insistano negli emendamenti presentati.

L'onorevole Canepa insiste nel suo primo emendamento?

CANEPA. Lo ritiro.

PRESIDENTE. L'onorevole Giaracà...?

GIARACÀ. Lo mantengo.

PRESIDENTE. Lo porrò allora a partito.

Ricordo alla Camera che l'emendamento dell'onorevole Giaracà, che non è

accettato nè dal Governo, nè dalla Commissione, consiste nell'aggiungere nel secondo comma alle parole « per esami » le parole « o per titoli ».

Coloro che l'approvano sono pregati di alzarsi.

(*Non è approvato*).

PRESIDENTE. Vi è ora l'emendamento dell'onorevole Falletti. Lo mantiene o lo ritira?

FALLETTI. Non insisto nel mio emendamento, ma voglio solo osservare che l'onorevole ministro non ha tenuto conto dell'osservazione da me fatta nel senso che, per molte donne, attualmente insegnanti di ruolo nelle complementari e che superarono concorsi abbinati, l'opzione per le scuole complementari fu realmente forzata.

PRESIDENTE. Seguono gli emendamenti degli onorevoli Dentice e Congiu, che, con piccola differenza, di parole esprimono lo stesso concetto.

L'onorevole Dentice insiste nel suo?

DENTICE. Vi insisto.

PRESIDENTE. L'onorevole Congiu...?

CONGIU. Lo ritiro, associandomi a quello dell'onorevole Dentice.

PRESIDENTE. Sta bene.

Pongo a partito l'emendamento dell'onorevole Dentice, di cui do nuovamente lettura:

Al terz'ultimo comma, aggiungere: « Gli attuali supplenti che abbiano prestato lodevole servizio per un sessennio saranno collocati in ruolo nella categoria degli insegnanti straordinari, dopo aver superato apposita prova didattica compiuta da ispettore designato dal Ministero della pubblica istruzione ».

Questo emendamento non è accettato nè dal Governo, nè dalla Commissione.

Coloro che l'approvano sono pregati di alzarsi.

(*Non è approvato*).

L'onorevole Battelli insiste nel suo emendamento?

BATTELLI. Lo ritiro.

PRESIDENTE. L'onorevole Gortani...?

GORTANI. Lo ritiro, spiacente che l'onorevole ministro non abbia notato come le mie proposte conducessero ad assicurare agli aspiranti almeno un concorso.

PRESIDENTE. L'onorevole Girardini non è presente.